

Un naso rosso tra le macerie: Claun Pimpa racconta la meraviglia come resistenza alla guerra

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2025



Sarà **Marco Rodari**, in arte **Claun Pimpa**, ad aprire con il suo saluto la **Giornata della Meraviglia – per i Bimbi della Guerra**, domenica **12 ottobre** alle 10 in Piazza Monte Grappa a Varese. Da vent'anni Rodari porta il suo naso rosso nei luoghi più difficili del mondo — Siria, Iraq, Gaza, Ucraina — per restituire ai bambini un frammento di meraviglia anche tra le macerie.

«La guerra toglie il respiro ai bambini»

«Ogni anno è importante riflettere — racconta Pimpa — perché **bisogna avere memoria di tutti i bambini che vivono le guerre. La Giornata della Meraviglia nasce per questo.** Quest'anno, vista la grande attenzione sul tema, raggiungerà più persone, ma per noi non cambia nulla: siamo in ballo da vent'anni per ricordare che le vittime sono sempre i bambini. In ogni guerra, in ogni conflitto, in ogni atto terroristico, le prime vittime sono loro».

Il suo impegno nasce proprio da questa consapevolezza. «Con i bambini cerchiamo di far comprendere da una parte che la guerra è orribile, e dall'altra che esiste una speranza: quella di tornare a provare meraviglia. **Quando un bambino riesce di nuovo a meravigliarsi, torna anche a essere creativo, a immaginare un mondo diverso da quello che lo circonda, anche se intorno vede solo macerie**».

Rodari non ha dubbi: «**La cosa più importante oggi è che cessi il fuoco.** È la prima richiesta, perché i

bambini possano tornare a dormire, a respirare, a vivere. È banale dirlo, ma è la verità: i bambini non vivono più. Gaza ci sbatte in faccia l'orrore, ma non è solo lì. In tanti altri luoghi del mondo i bambini non respirano più. Il cessate il fuoco deve valere per tutti».

La meraviglia come resistenza

Nel suo racconto, **la meraviglia diventa un atto di resistenza**: «Durante l'operazione militare del 2014 a Gaza — ricorda — nei primi due giorni fu distrutto quasi tutto. Camminavo tra chilometri di macerie, senza più speranza. Poi **alcuni bambini mi chiesero un gioco. In quel momento ho capito che, nonostante tutto, loro volevano ancora meravigliarsi.** E quella richiesta mi ha restituito senso. Mi ha ricordato che finché ci sono i bambini, c'è vita».

E conclude con semplicità: «**I bambini hanno la gioia nel DNA.** Riescono a convivere con l'orrore proprio grazie alla meraviglia. E io continuo a stupirmi di come, nonostante tutto, riescano ancora a sorridere».

L'appuntamento con la giornata della Meraviglia è in piazza Monte Grappa Domenica 12 ottobre. I particolari del ricco programma della giornata **sono qui**

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it